



WWW.fiba.it Notiziario Telematico

A cura del **Coordinamento Regionale FIBA/CISL** delle Banche di Credito Cooperativo delle **Marche**.

FIBA/CISL Marche - Via Corinaldo, 18 - 60128 Ancona
E-mail. marche@fiba.it Tel. 071 - 899560 Fax. 071 - 2803905.

Numero **008** - Marzo 2004

Rendimento costante per il Fondo Pensione. Positivo **3,23% il rendimento nell'anno 2003**

Il quindicinale della Confederazione Cooperative Italiane – “**ITALIA COOPERATIVA**” - nel numero dello scorso 29 febbraio 2004 pubblica a pagina 8 un'interessante articolo che comunica ai lettori il “**rendimento costante per il Fondo Pensione dei dipendenti del sistema del Credito Cooperativo**”.

Il **Coordinamento Regionale Fiba/Cisl** delle **Banche di Credito Cooperativo** ritiene utile diffondere il testo integrale di tale articolo che esce con largo anticipo rispetto all'approvazione del bilancio di esercizio 2003 di competenza della Commissione Amministratrice. Questo per informare i colleghi sul buon andamento dell'anno 2003.

“Il **rendimento finanziario lordo** del Fondo Pensione Nazionale ha raggiunto nel 2003 il **3,23%** a fronte del 3,20% del T.F.R. e del 2,69% del benchmark. La gestione del Fondo Pensione dei dipendenti delle Bcc e di altri enti e società del “sistema” Credito Cooperativo continua dunque a perseguire una politica di conservazione del capitale e il conseguimento di un rendimento in linea con il rapporto rischio-rendimento posto alla base delle strategie di impiego previste.

Il **portafoglio** – Tale obiettivo viene perseguito grazie a un portafoglio costituito per il 75%-80% da titoli di Stato e/o liquidità e per la restante parte da azioni o quote Sicav, obbligazioni corporate e quote del fondo immobiliare Securfondo.

Da qualche anno, comunque, la progressiva riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato ha spinto il gestore del Fondo a muoversi sul versante delle emissioni obbligazionarie, determinando un maggior rapporto tra rischio e rendimento con l'obiettivo di migliorare o mantenere il valore del patrimonio gestito.

Obbligazioni corporate – In particolare, la quota attuale che il Fondo destina all'acquisto di obbligazioni corporate è circa dell'11% costituita da titoli con rating non inferiore all'investment grade, salvo pochissime eccezioni.

Il **gestore non ha quindi** investito in obbligazioni Parmalat, né in altre segnate da episodi di default o di crisi (Bond argentini, russi, brasiliani, ucraini, Enron, Swissair, Giacomelli, Globofar, Cerreti, Lucchini). Il titolo Cirio Del Monte, invece, è stato tempestivamente venduto e ha inciso sul patrimonio del Fondo in misura dello 0,8% determinando un impatto negativo sulla performance 2003 che si attesta sullo 0,25%.

Multicomparto – Per quanto riguarda le strategie di gestione del Fondo, prosegue l'attività di trasformazione in multicomparto, tema sul quale gli iscritti saranno interpellati presumibilmente a partire da luglio 2004. Gli orientamenti individuati tendono alla conversione del monte contributivo in “quote” del Fondo (l'entrata a regime è fissata per il 1° gennaio 2005). Le ipotesi di linee di investimento individuate dalla Commissione Amministratrice e proposte alle parti sociali sono: **linea garantita** (assicurativa con rendimento certo); **linea**

stabilità (default simile all'attuale); **linea rendita** (15%-20% azionario); **linea crescita** (35%-40% azionario).

Nel contempo, la profonda ristrutturazione tecnica del Fondo ha prodotto i benefici attesi consentendo il raggiungimento di una piena autonomia gestionale e di accesso alle informazioni relative ai propri iscritti.

Collegandovi al sito Internet www.fondopensione.bcc.it è possibile reperire le informazioni desiderate e controllare la propria copertura contributiva aggiornata mensilmente".



Il messaggio **positivo** proveniente da questo articolo serve a smorzare le apprensioni e i timori avanzati da più parti.

In alcuni casi si cercava di gettare discredito su questo prezioso strumento finanziario che deve essere di garanzia al futuro dei lavoratori delle Banche di Credito Cooperativo.

E' nell'interesse di tutti i lavoratori che il Fondo Pensione venga gestito con la massima professionalità attuando una politica di sana e prudente gestione.

Per consentire un confronto sugli andamenti degli ultimi anni pubblichiamo il sottostante grafico. E' da tener presente che, essendo il Fondo Pensione costituito per almeno $\frac{3}{4}$ da titoli di Stato, il minor rendimento è causato dal **minor rendimento dei titoli stessi**. Ribadiamo che il Fondo Pensione è un fondo che deve garantire prestazioni future e non uno strumento di speculazione finanziaria.

Con la gestione futura del Multicomparto ogni collega potrà scegliere personalmente il livello della gestione del rendimento o del rischio.

